

Dove inizia il percorso storico-culturale, come si snoda e tempi di percorrenza:

In corrispondenza della rotatoria, dove vige il divieto per automezzi, troverete la prima postazione del percorso storico-culturale che vi presentiamo.

Dal cartello 1 rotatoria al cartello 5 Rifugio Cauriòl-Malga Sàdole

20 minuti +
tempo di lettura

Dal cartello 5 Rifugio Cauriòl-Malga Sàdole al cartello 7 Pian delle Maddalene

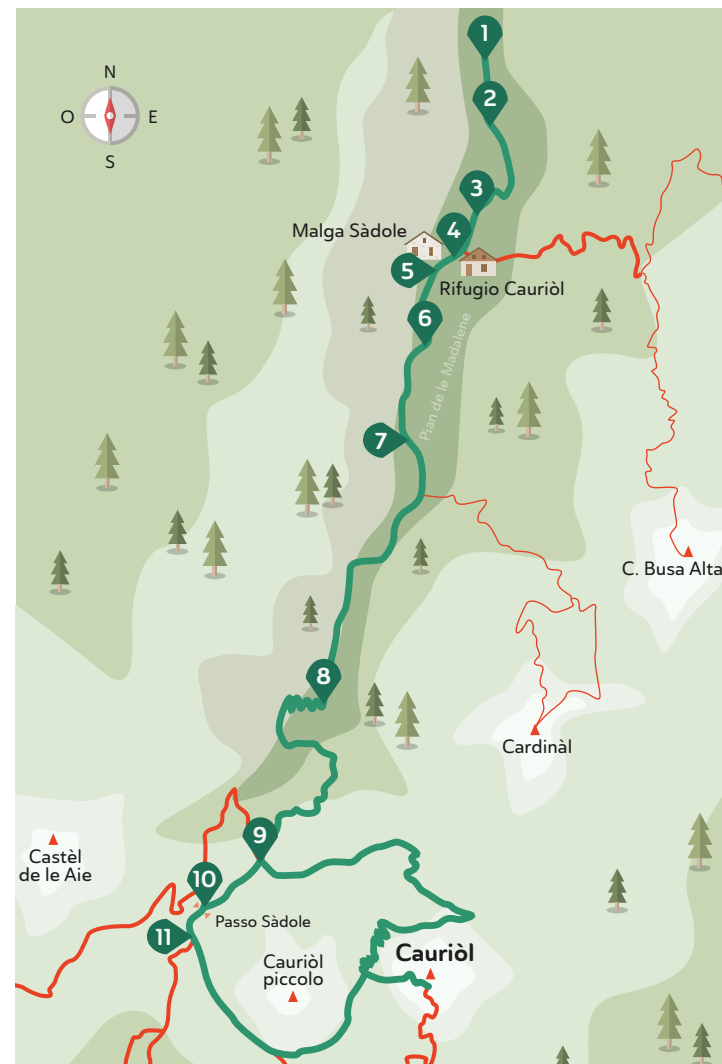
30 minuti +
tempo di lettura

Dal cartello 7 Pian delle Maddalene al cartello 8 "Baito del Marino"

30 minuti +
tempo di lettura

Dal cartello 8 "Baito del Marino" al cartello 11 "Passo Sàdole"

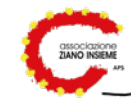
50 minuti +
tempo di lettura



MOB!cult



Hanno collaborato:
Carlo Zorzi, Paolo Degasperì, Fulvio Vanzo,
Mattia Coser, Luca De Marco, ANA Ziano

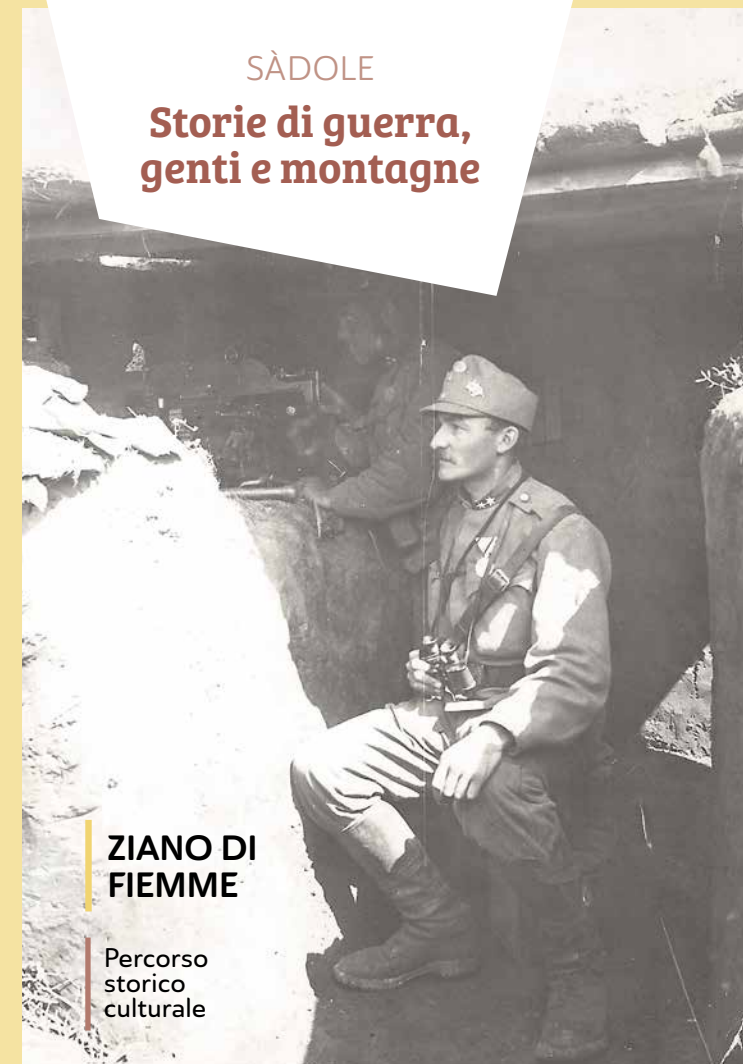


SÀDOLE

Storie di guerra, genti e montagne

**ZIANO DI
FIEMME**

Percorso
storico
culturale



Temi affrontati nel percorso

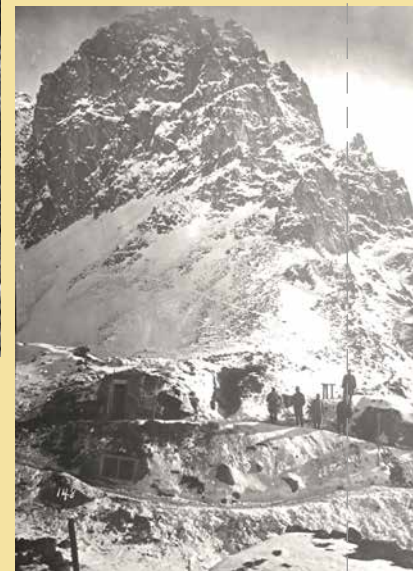
- 1 L'Impero Austriaco e la Val di Fiemme nel Tirolo Storico
- 2 Ziano nella Grande Guerra
- 3 Alpeggio e attività casearia a Sàdole
- 4 Cronologia delle battaglie
- 5 Le donne nella Grande Guerra
- 6 I recuperanti, dalla necessità alla memoria
- 7 Viabilità e trasporti nel periodo bellico
- 8 La battaglia del Monte Cauriòl
- 9 Tentativi di riconquista e abbandono del fronte
- 10 Testimoni di pietra: insediamenti e postazioni
- 11 La morte bianca

Cosa aspettarsi da questo percorso storico-culturale:

Il focus principale è quello delle vicende belliche che in Val di Fiemme, come in molte altre valli trentine, hanno portato tanti lutti, stenti e sofferenze. Si è però dato spazio anche al racconto della vita contadina, della pastorizia e dei recuperanti, che ancor oggi percorrono questi crinali alla ricerca di piccole storie sepolte da oltre un secolo.

La Val di Sàdole racconta storie di donne e uomini di montagna che quassù hanno trascorso giorni sereni, momenti bui e grandi rivoluzioni sociali; a loro, pastore e pastori mai dimenticati, soldati stanchi, feriti e uccisi, boscaioli e cacciatori d'altri tempi, va il nostro pensiero e la nostra riconoscenza per quello che siamo ora.

Si è scelta una narrazione il più possibile agile e corredata da molte immagini provenienti da collezioni locali, spesso inedite. Auspichiamo che questo lavoro sia di vostro gradimento e vi auguriamo una buona passeggiata e una buona lettura immersi in questo magnifico luogo.



Come arrivare a Sàdole:

Partendo a piedi da Ziano ci sono vari sentieri che prendono avvio dalla frazione di Roda o dalla soprastante frazione di Bosin. Attraversare i boschi senza mettere piede (o quasi) sulla strada asfaltata che conduce a Sàdole ha un sapore diverso una volta giunti nell'omonima valle. Per chi invece ha poco tempo e vuole raggiungere Sàdole velocemente, dall'abitato di Bosin può percorrere la strada asfaltata

in bicicletta o in macchina fino ai parcheggi presso la rotonda, oltre la quale un divieto segnala il limite di percorribilità.

Vi consigliamo comunque di lasciare la macchina in corrispondenza dell'inizio della scorciatoia per Sàdole, posta circa a metà strada; qui, a fianco di un parcheggio pianeggiante, una vecchia mulattiera dalle dolci pendenze vi condurrà fino all'inizio della Valle.

Le bici possono invece proseguire fino in prossimità dell'omonima malga.

